

## Organizzazione scientifica

Tanja Michalsky  
Antonino Tranchina  
Kordula Wolf



BIBLIOTHECA HERTZIANA  
MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE



BIBLIOTHECA HERTZIANA  
MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE

in collaborazione con  
Deutsches Historisches Institut, Roma



### Segreteria

Ornella Rodengo  
rodengo@biblhertz.it - T: +39 06 69993 222

Raffaele Rossi  
rossi@biblhertz.it - T: +39 06 69993 257

Bibliotheca Hertziana  
Istituto Max Planck per la storia dell'arte  
Via Gregoriana 28, 00187 Roma

Immagine  
*La terra e il Paradiso terrestre* (dettaglio),  
Sinai, Monastero di S. Caterina, ms. 1186, f. 66v

## Tra terra e mare

Architettura e potere sulla  
costa del Tirreno meridionale  
(VIII-X secolo)



Workshop  
Roma, 3 - 4 maggio 2018

Bibliotheca Hertziana  
Istituto Max Planck per la storia dell'arte  
Villino Stroganoff, Via Gregoriana 22, 00187 Roma

Lamia Hadda (Università degli Studi di Napoli 'Suor Orsola Benincasa')

### **Architetture del potere nella Mahdiya fatimide (X secolo)**

Nel 915, la città di Mahdiya era formata da un insediamento reale *al-Mahdiya* e da un borgo popolare situato nella zona Ovest, fuori della cinta muraria, chiamato *Zawila*. La difesa dell'insediamento urbano costituito da un istmo di poche centinaia di metri era assicurata da un fossato che isolava la terraferma mediante tre ordini di mura collocati ad una certa distanza tra loro, mentre la penisola era circondata da una muraglia difensiva che seguiva l'andamento della costa. La singolare posizione mediterranea gli permetteva di controllare la Sicilia e Lampedusa e di sfruttarle a proprio vantaggio per i rapporti commerciali. Posta nella zona centrale del Sahel e ben legata con gli altri centri urbani dell'Ifriqiya, era divenuta un importante centro del commercio internazionale e un brillante focolaio di civiltà. L'abitato conserva ancora alcuni monumenti d'epoca fatimide: un porto, i resti della cinta muraria e del complesso palaziale con splendidi alloggi e case, la porta principale della città e una moschea.

---

Kordula Wolf (Deutsches Historisches Institut, Roma)

### **Confini labili. La costa campana nell'Alto Medioevo**

Le coste possono essere considerate come confini labili, in quanto spazio variabile fra terra e acqua, collegato ad una relazione spaziale temporale influenzato da fattori sia umani che ambientali. Tra la tarda antichità e l'alto medioevo, le zone costiere della regione Campania subirono notevoli trasformazioni. Ponendo l'accento sull'aspetto della vulnerabilità litoranea, si cercherà di tracciare questi cambiamenti naturali e antropici e discutere quindi delle conseguenze che hanno generato sui luoghi di importanza strategica tra l'VIII e il X secolo, di fronte alla crescente presenza musulmana.

---

Alessia Frisetti (LATEM - Università di Napoli 'Suor Orsola Benincasa')

### **L'enigma di Castel Volturno: una fortezza a mare di IX secolo**

(in collaborazione con F. Marazzi e N. Abate)

Il centro storico di Castel Volturno (CE), posto sulla riva sinistra del fiume omonimo, a poche centinaia di metri dalla sua foce, costituisce uno dei siti di maggior rilievo risalenti all'Alto Medioevo non solo di tutta la Campania, ma forse dell'intero territorio italiano.

Le evidenze monumentali ancora ben visibili, sono riferibili ad un complesso militare che sfrutta i resti dell'antico ponte romano, cui si aggancia un perimetro urbano che accoglie il nucleo abitativo di San Castrese, a ricordo del santo patrono il cui culto risale ad epoca tardoantica. Il borgo, oggi in pessime condizioni di conservazione e soffocato dal tumultuoso sviluppo edilizio del dopoguerra, racconta una storia complessa e per molti versi ancora difficile da inquadrare con adeguata chiarezza.

Viste le peculiarità dell'insediamento si è proceduto pertanto, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ad un suo studio sistematico il cui preliminare rilievo 3d ha consentito di mettere a fuoco alcuni caratteri edilizi prima d'ora soltanto ipotizzati e che saranno presentati in questa sede. Le prime indagini autoptiche e la campagna di rilievi strumentali, hanno